

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	IMPREDITORIALITÀ E MANAGEMENT INTERNAZIONALE <i>adeguamento di: INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION (1408513)</i>
Nome del corso in inglese	ENTREPRENEURSHIP AND INTERNATIONAL MANAGEMENT
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1103^170^071024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/07/2021
Data di approvazione della struttura didattica	16/10/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/07/2020 - 16/09/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2021
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA, MANAGEMENT E TERRITORIO
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • ECONOMIA AZIENDALE • MARKETING MANAGEMENT

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettano loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In relazione alla consultazione degli stakeholder del territorio, è stata organizzata una prima riunione con un gruppo allargato di partecipanti in data 9 luglio 2020, tesa a raccogliere suggerimenti e specifici fabbisogni circa le principali aree di interesse per la creazione di nuovi profili professionali. In particolare, da tale riunione è emerso un forte interesse alla specializzazione dello studente, che ha indotto i docenti organizzatori del Dipartimento di Economia e Management del Territorio a convocare una seconda riunione, due mesi più tardi, focalizzata sui soli profili professionali strettamente legati all'economia aziendale ed al management. Tale seconda riunione ha coinvolto un gruppo ristretto di stakeholder, finalizzato alla costituzione di un vero e proprio Comitato di Indirizzo, in grado di guidare le scelte di sviluppo dei percorsi formativi accademici specializzati in tali discipline. Il Comitato di Indirizzo ha coinvolto varie organizzazioni, rappresentative del mercato di sbocco lavorativo dei potenziali studenti, ed è composto in particolare da:

Per il mondo delle Professioni:

- Un Partner di Deloitte Italia, società di revisione annoverata tra le Big4, presente da anni nel territorio foggiano e pugliese, oltre che operate attivamente sia in Italia sia all'estero;
- Un delegato del Presidente della sede locale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia, ordine professionale che è considerato tra i principali sbocchi lavorativi di studenti specializzati nelle discipline economico-aziendali;
- Il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia, ordine professionale di interesse nazionale, fortemente radicato nella realtà nazionale e locale e ben informato sulle dinamiche lavorative locali, soprattutto riguardo al primo impiego dei laureati nella provincia di Foggia

Per gli Istituti di credito:

- Il Direttore Generale della BCC di San Giovanni Rotondo, rappresentante delle esigenze del mondo della finanza e del credito, e di un ente fortemente radicato sul territorio e consapevole delle esigenze dell'economia e della finanza locale, oltre che degli operatori del settore bancario, creditizio ed assicurativo nazionale e internazionale;

Per il mondo dell'imprenditoria agevolata:

- Il Vice-Direttore Generale e CFO di Puglia Sviluppo S.p.a., ente incaricato dello sviluppo agevolato delle imprese in Puglia, artefice, in collaborazione con

gli imprenditori coinvolti, nel nostro territorio, di gran parte delle ristrutturazioni e riconversioni aziendali di grandi dimensioni, oltre che dell'impianto di start-up di successo ed innovative.

I predetti stakeholder sono stati convocati, assieme ad un gruppo di docenti, appartenenti al Collegio dei Docenti del corso di laurea magistrale, in una riunione telematica (di cui si allega verbale), per discutere il fabbisogno formativo del territorio. Tutti i partecipanti hanno preso attivamente la parola, esprimendo interesse per il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale in "Imprenditorialità e Management Internazionale". Il Comitato ha sottolineato la necessità di capitale umano formato con solide basi in campo amministrativo-contabile, ma soprattutto l'auspicio che i laureati magistrali abbiano consapevolezza dei sacrifici che bisogna affrontare per diventare professionisti e contribuire in modo efficace allo sviluppo del mondo dell'imprenditoria locale e globale. Inoltre hanno applaudito all'ipotesi prospettata di prevedere un percorso formativo specialistico che formi un laureato magistrale esperto con vocazione internazionale. Egli può trovare ampio spazio sia nelle piccole e medie imprese pugliesi, sia nelle multinazionali o nelle società di consulenza aziendale e la sua professionalità deve essere di beneficio per l'imprenditoria locale, perché la stessa si sviluppi cogliendo le opportunità che si prospettano anche oltre i confini pugliesi.

Dagli esiti della riunione, è emersa l'adeguatezza della Corso di Laurea Magistrale in "Imprenditorialità e Management Internazionale", potenzialmente in grado di contribuire alla crescita nei settori coinvolti:

- quello agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione del contributo agricolo nell'ambito delle filiere agro-alimentari e nei rapporti con l'industria di trasformazione e/o con la moderna distribuzione;
- quello turistico, con particolare attenzione al fabbisogno di un management in grado di governare una complessa transizione organizzativa che consenta all'offerta del territorio di coniugare le risorse naturalistiche e paesaggistiche con quelle enogastronomiche, da una parte, e storico-culturali, dall'altra;
- quello dei servizi reali alle imprese, con specifico riferimento al fabbisogno di una consulenza di tipo strategico che accompagni le imprese in un percorso di sviluppo dei modelli di business e dei relativi assetti organizzativi rendendole in grado di competere nell'attuale scenario di globalizzazione dei mercati e di iper-competitività.

Tutti e tre i profili professionali richiesti possono avvantaggiarsi di una figura professionale competente in tema di internazionalizzazione:

- nel mondo agricolo, la disponibilità di una classe dirigenziale o impiegatizia con forte professionalità in termini di internazionalizzazione potrebbe portare vantaggi innumerevoli, nelle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Permetterebbe infatti di migliorare la capacità delle aziende agricole di reperire e gestire il personale di origine extra-comunitario, offrendo a tali risorse umane possibilità di integrazione nel mondo del lavoro locale che sia dignitosa e sostenibile. Inoltre, nella fase di trasformazione, l'azienda agricola potrebbe sfruttare la specializzazione internazionale dei laureati aprendo le proprie frontiere attraverso accordi con realtà estere per la trasformazione dei prodotti o attraverso la produzione diretta all'estero. Infine, la fase di commercializzazione potrebbe avvantaggiarsi notevolmente dei benefici dell'internazionalizzazione, poiché le competenze specifiche, acquisite dal laureato magistrale, in "Imprenditorialità e Management Internazionale" permetterebbero all'impresa di cercare mercati di sbocco esteri nuovi o di riposizionare in mercati esteri già consolidati il prodotto alimentare di origine italiana. Con tale politica di internazionalizzazione delle vendite le aziende agricole pugliesi e del Sud Italia potrebbero veder incrementare la domanda di prodotto e accorciare la filiera riducendo il ricorso ad intermediari, in modo da aumentare a proprio vantaggio il mark up sulle vendite.
- nel comparto turistico, un'importante chiave di lettura delle opportunità di destagionalizzazione dell'offerta turistica locale, purtroppo ancora strettamente legata al turismo estivo balneare, risiede in prevalenza nella capacità del territorio di attrarre clientela estera. Nell'impresa turistica, il laureato magistrale con specializzazione in "Imprenditorialità e Management Internazionale" deve essere capace di progettare un'offerta di servizi focalizzata sull'attrattività di turisti stranieri, facendo leva sulla fruibilità delle risorse naturalistiche, paesaggistiche, enogastronomiche e storico-culturali del Sud Italia. In altri termini, nell'intento di salvaguardare la sostenibilità competitiva dell'impresa turistica, è sempre più avvertita l'esigenza di intercettare una quota di mercato notoriamente meno legata alla stagionalità, rispetto al cliente italiano;
- nel mondo dei servizi reali alle imprese, è forte, da parte degli stakeholder, la richiesta di professionalità in grado di gestire e dominare il dinamismo della globalizzazione della produzione e dei mercati. In tale contesto la specializzazione in "Imprenditorialità e Management Internazionale" può consentire all'imprenditoria locale di progettare strategicamente l'ingresso in nuovi mercati o la gestione di fenomeni competitivi internazionali.

Oltre che attraverso la consultazione degli stakeholder nelle riunioni descritte, l'opportunità di formare laureati magistrali specializzati nell'economia aziendale è emersa in maniera forte dalla consultazione delle fonti informative disponibili in banche dati specializzate nello studio dei fabbisogni formativi. In particolare sono state consultate tre banche dati, di seguito descritte: ISFOL, EXCELSIOR ed ASFOL-CFMT.

Le risultanze dell'analisi dei fabbisogni formativi dell'ISFOL (<https://fabbisogni.isfol.it>)

L'ISFOL, nell'ambito del progetto realizzato su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha sviluppato un sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni. Nell'ambito di questo database, le professioni sono organizzate in maniera gerarchica. Ad ogni "Grande Gruppo" corrispondono più "Gruppi". I Gruppi sono suddivisi in "Classi di professioni", composte a loro volta da più "Categorie". Ad ogni Categoria corrispondono delle "Unità Professionali" contenenti le voci professionali (singole denominazioni di professioni). Le professioni esistenti nel nostro Paese sono ospitate in circa 800 Unità Professionali e ciascuna di queste è descritta alla luce di oltre 300 variabili. Sulla scheda di ogni Unità Professionale, inoltre, è possibile consultare i dati che le imprese dichiarano sui fabbisogni professionali degli occupati. Per ciascuna unità professionale, infine, vi sono due indicatori sintetici, entrambi espressi in centesimi: importanza e complessità. Il primo, espresso su una scala da zero a cinque, è una valida proxy della pressione di domanda di lavoro.

Utilizzando il database ISFOL abbiamo verificato il fabbisogno professionale di alcune unità professionali nel tentativo di comprendere l'utilità della figura professionale che si intende formare. Purtroppo, non è presente nel database la possibilità di selezionare le professionalità a vocazione internazionale, per cui si sono selezionate le professionalità con competenze generalistiche per due profili-chiave:

2.5.1.2.0 – Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private. Con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze, abilità e competenze più richiesti (con valori di importanza che vanno da 3,5 a 4,3) sono i seguenti:

- Valutare e innovare le procedure di gestione dell'impresa (4,3)
- Valutare i risultati economici dell'impresa (3,9)
- Analizzare i dati sulle vendite e produrre report (3,9)
- Eseguire controlli di gestione (3,8)
- Analizzare le operazioni finanziarie o gli investimenti (3,5)

2.5.3.1.2 – Specialisti dell'economia aziendale. Con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze, abilità e competenze più richiesti (con valori di importanza che vanno da 3,9 a 4,2) sono i seguenti:

- Studiare strategie per migliorare le prestazioni dell'impresa (4,2)
- Disegnare sistemi di contabilità industriale (4,2)
- Consigliare investimenti (4,0)
- Fare la pianificazione finanziaria e il controllo di gestione (4,0)
- Fare progetti economico-finanziari per le aziende (4,0)
- Fornire consulenze economiche (3,9)

L'analisi esposta dimostra che è forte la richiesta dei professionisti specializzati nell'economia aziendale che il Corso di Laurea magistrale in "Imprenditorialità e Management Internazionale" si propone di formare.

Le risultanze dell'analisi dei fabbisogni formativi del progetto EXCELSIOR (<https://excelsior.unioncamere.net>)

Ulteriore approfondimento è stato condotto sul database di UNIONCAMERE nell'ambito del progetto formativo Excelsior, con particolare riferimento ai programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle camere di commercio. I dati appresso riportati fanno riferimento all'indagine 2019 ed alle prospettive occupazionali 2020-24, tenendo conto anche della crisi legata alla diffusione di pandemia da Covid-19 intervenuta recentemente. L'area oggetto di interesse è qualificata come "Dirigenti, professioni intellettuali con elevata specializzazione e tecnici".

Il primo dato di rilievo concerne la numerosità di previsioni di ingresso su questo profilo di competenze: circa 918.000 su un totale di ingressi previsti da parte delle imprese pari a 4.615.200. Si tratta di un dato che conferma il trend di innalzamento del profilo professionale delle entrate potenziali di personale umano con elevata specializzazione in economia aziendale, come i laureati magistrali appartenenti alla classe LM77. La quota di dirigenti, specialisti e tecnici raggiunge infatti il 20% del totale, contro il 19% del 2018, mentre la quota di professioni non qualificate scende al di sotto del 15%. Se si sofferma l'attenzione sui soli dirigenti e sulle professioni intellettuali con elevata specializzazione (totale entrate pari a oltre 282.000 unità) si evidenzia come sia proprio questo gruppo di professionalità a mostrare il più alto livello di difficoltà di reperimento, il che qualifica uno specifico gap, sia quantitativo che qualitativo, tra offerta e domanda di lavoro. A seguito della revisione delle stime dovuta al periodo di crisi legato alla pandemia da coronavirus Covid-19, le stime del fabbisogno occupazionale per il 2020-24 sono state riviste aumentando ulteriormente le prospettive di occupazione potenziale di individui altamente specializzati: "le professioni medio-alte (cioè dirigenti, professioni specialistiche e tecnici) peseranno per circa il 45% sul fabbisogno (al netto dell'agricoltura e della pesca), con una prevalenza delle professioni specialistiche, che saranno richieste per circa 603.000 unità (23%), seguite da quelle tecniche, per cui si prevede una domanda di 540.000 unità (21%). Inoltre, tra il 2020 e il 2024 le professioni commerciali e dei servizi saranno necessarie per 462.500 unità (18%)." (Fonte: Unioncamere, 2020, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine – 2020-2024) Tali dati ci portano a propendere per una forte motivazione ad offrire un percorso formativo completo, nel quale il Corso di Laurea magistrale in "Imprenditorialità e Management Internazionale" si pone come opportunità di specializzazione indispensabile per i laureati triennali delle discipline economiche già formati presso i Dipartimenti di area economica dell'Ateneo foggiano.

Infine, con riferimento alle specifiche competenze richieste, emerge dall'indagine come, perché le professionalità siano utili nel mondo del lavoro, è fondamentale che il laureato abbia competenze digitali e sappia utilizzare linguaggi e metodi matematici ed informatici. Tra le competenze "chiave" è richiesta la capacità di comunicare in lingua straniera con competenze specialistiche. A tal fine, il corso di studi in parola prevederà l'insegnamento approfondito e biennale del business english e il corpo docente si impegnerà a trattare la materia utilizzando anche il linguaggio tecnico, che in ambito internazionale è molto spesso in lingua inglese. Infine, si intende promuovere tra i propri studenti l'attività formativa all'estero, che permetterà allo studente di acquisire in maniera naturale autonomia organizzativa ed operativa, capacità di problem solving e di adattamento, fortemente richieste dal mondo del lavoro.

Le risultanze dell'analisi delle competenze di management dell'Osservatorio Managerial Learning di ASFOR-CFMT (2018 e 2019) L'Osservatorio Managerial Learning, avviato da Asfor (Associazione Italiana per la Formazione Manageriale) e Cfmt (Centro di Formazione Management del Terziario) approfondisce i trend emergenti relativi alle criticità e alle best practice nella formazione manageriale. In particolare, fa riferimento a coloro i quali dovranno rivestire un ruolo chiave con elevata autonomia decisionale e gestionale e con elevata responsabilità. L'indagine è svolta attraverso questionari rivolti a chi è oggi in carica nelle imprese con ruoli apicali e le interviste fatte sono circa 800 per ciascuna delle due indagini. I trend emersi, di seguito riportati, lasciano emergere con chiarezza i principali driver di contenuto per la formazione del management attuale e del futuro prossimo, ovvero:

- sviluppo della leadership, riconosciuta dall'85% dei rispondenti di rilevanza elevata o molto elevata;
- innovazione e un approccio strutturato al cambiamento, che ottiene l'81% dei consensi;
- gestione e valorizzazione dei collaboratori, riconosciuto dal 78% come un set di contenuti di rilevanza elevata o molto elevata;
- skill manageriali di base, con un 66% di rilevanza.

Anche questi elementi corroborano l'esigenza di formare figure professionali specializzate, la quale può essere adeguatamente soddisfatta tramite l'attivazione del Corso di Laurea magistrale in "Imprenditorialità e Management Internazionale", perché tale corso consente di acquisire una solida formazione manageriale e direzionale, nonché di maturare un orientamento al dinamismo e al cambiamento, che è un fattore chiave nello studio di scenari internazionali e nel governo delle imprese immerse in una realtà territoriale globale.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 11 gennaio 2021, alle ore 11.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio: Corso di Laurea magistrale in Imprenditorialità e Management Internazionale, classe LM-77, dell'Università di Foggia.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Negli attuali ambiti competitivi, sempre più internazionali, le imprese necessitano di capitale umano altamente specializzato, in grado di supportare i processi di decision making in un contesto dinamico e globale. Il corso di studi magistrale in "Imprenditorialità e Management Internazionale" si propone di fornire solide conoscenze specialistiche, per consentire ai laureati di rivestire ruoli e funzioni strategiche o responsabilità di direzione e coordinamento nel settore privato e/o pubblico, nonché di stimolare lo sviluppo di competenze specialistiche che consentono di maturare una visione sinergica ed integrata dei problemi di creazione e governo di un sistema aziendale, proiettato negli scenari competitivi internazionali.

Alla luce delle predette premesse, il Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Management Internazionale mira a perseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:

1. far acquisire le conoscenze, per "padroneggiare" e rafforzare le nozioni imprescindibili, per rivestire adeguatamente le funzioni imprenditoriali e manageriali, mediante una marcata focalizzazione su di alcune conoscenze che caratterizzano le discipline afferenti all'area economica, all'area matematico-statistica, all'area giuridica e all'area aziendale, quali l'imprenditorialità, la managerialità, il governo strategico e la consulenza direzionale;
2. far sviluppare le conoscenze, nell'ambito delle scienze economico-aziendali, aventi ad oggetto le imprese, le aziende pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, tramite l'approfondimento delle seguenti aree:
 - nell'area aziendale, di contenuti innovativi dell'economia aziendale e management, dell'economia e gestione delle imprese, della direzione e organizzazione aziendale, al fine di consentire allo studente di orientarsi, in maniera competente e consapevole, nei processi di decision making correlati alla creazione e/o al governo di un'iniziativa imprenditoriale;
 - nell'area economica, di contenuti di estrema attualità in economia politica, economia delle imprese e politica economica, allo scopo di fornire allo studente un panorama chiaro e completo sui tratti distintivi delle public policy nazionali e internazionali nonché sulle conseguenti ricadute sul tessuto sociale e imprenditoriale;
 - nell'area matematico-statistica, delle tematiche attinenti all'elaborazione quantitativa e qualitativa dei dati per la gestione operativa delle aziende e per le scelte strategiche ai fini della sostenibilità del percorso di valore, da intraprendere o intrapreso, di una nuova (new-co) o già esistente realtà imprenditoriale.

Gli obiettivi formativi, enucleati nei predetti punti sub 1) e sub 2), trovano un efficace completamento nella specializzazione di alcune aree di apprendimento, lungo le direttrici nevralgiche dell'internazionalizzazione e della multi-culturalità. In particolare, si prevede di formare figure professionali specializzate nell'imprenditorialità, dunque nei processi di creazione d'impresa nonché di innovazione e internazionalizzazione, allo scopo di ricoprire ruoli chiave nel top e/o middle management o nella consulenza direzionale di new-co, imprese o aziende pubbliche. A tal fine, il percorso formativo mira a sviluppare nel laureato magistrale le seguenti competenze distintive:

- nell'area aziendale, la capacità di orientarsi ed operare in modo competente e specializzato nei campi del "fare impresa", dello strategic management, del business development, della rilevazione, elaborazione e gestione delle informazioni competitive, sociali ed economico-finanziarie, le quali si rivelano sempre più cruciali, per delineare e implementare processi, strategici e operativi, di sviluppo internazionale;
- nell'area matematico-statistica, la capacità di adoperare in modo specializzato le metodologie apprese nel percorso di studi, per condurre analisi dei dati economici ed aziendali, con un focus interno ed esterno, all'ambito geografico internazionale;
- nell'area economica, la capacità di comprendere ed interpretare tempestivamente le dinamiche che caratterizzano le prospettive micro e macro-economiche nei contesti internazionali nonché le interdipendenze che qualificano sia le politiche industriali sia le scelte imprenditoriali e manageriali;
- nell'area giuridica, la focalizzazione delle conoscenze sui framework istituzionali, tramite lo studio della ratio, in un'ottica comparata, delle specificità dei regimi giuridici internazionali.

Guardando sempre con attenzione al tema dell'internazionalizzazione, il corso in parola approfondisce le tematiche caratterizzanti il governo di un sistema aziendale che intende misurarsi, sul piano competitivo, in un contesto extra "domestico". Nel percorso formativo, le aree di apprendimento sono così articolate:

- nel primo anno, nelle discipline dell'area aziendale, è previsto:
 - a) un approfondimento orientato all'imprenditorialità e alla strategia aziendale, al fine di migliorare la consapevolezza dello studente, riguardo agli ambiti di potenziale sviluppo internazionale sia delle newco sia delle realtà aziendali di piccole o medie dimensioni, spesso familiari, capillarmente diffuse nel tessuto economico pugliese ed italiano, nel precipuo intento di orientarle verso l'ingresso e la sopravvivenza in specifiche "nicchie" dei mercati internazionali, a seguito della trattazione di tematiche inerenti la creazione d'impresa, il change management, la definizione di innovativi business model nonché l'implementazione delle più recenti tecniche di marketing (come ad es. il digital marketing, ecc.);
 - b) uno studio finalizzato a fornire solide conoscenze e competenze, in materia di grandi imprese globali, mediante la trattazione di avanzate tematiche di business administration, quali le strategie di internazionalizzazione, la pianificazione, l'auditing e il reporting direzionale, per le realtà aziendali dimensionalmente grandi e geograficamente diffuse, soffermando l'attenzione altresì sulle business combination e sul consolidamento contabile;
- nel primo anno, nelle discipline dell'area economica, vengono analizzate le interdipendenze economiche internazionali, gli scenari della politica industriale europea nonché le dinamiche - correnti e future - per lo sviluppo sociale e imprenditoriale, a livello extra "domestico";
- nel primo anno, nelle discipline dell'area giuridica, lo studente acquisisce una conoscenza puntuale delle tematiche peculiari del diritto amministrativo europeo e comparato;
- nel primo e nel secondo anno, nelle discipline dell'area statistico-matematica, vengono illustrate le tecniche statistiche e le metodologie matematiche, necessarie per acquisire una conoscenza avanzata degli strumenti di elaborazione dei dati quantitativi e qualitativi, finalizzati al governo strategico di una newco, di un'azienda già esistente, nonché all'erogazione di innovativi servizi di consulenza direzionale;
- nel secondo anno, nelle discipline dell'area aziendale, si affrontano i temi "caldi" attinenti alle best practice dell'imprenditorialità, ai modelli evoluti di corporate governance e di sostenibilità aziendale, in ottica internazionale;
- nel secondo anno, nelle discipline dell'area economica, viene condotto un approfondimento degli scenari dinamici e competitivi internazionali, incentrato sulle politiche economiche volte a fronteggiare il cambiamento climatico e ad incentivare la sostenibilità ambientale;

- nel secondo anno, nelle discipline dell'area giuridica, lo studente matura un'accurata conoscenza sulla fiscalità internazionale d'impresa o sul diritto dei contratti finanziari internazionali.

Inoltre, l'intera durata del percorso formativo, si connota per l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese, anche in una declinazione segnatamente business, puntando altresì sulla promozione della mobilità studentesca e sulla collaborazione scientifica e didattica tra università e aziende estere.

A completamento del progetto formativo, giova segnalare:

- la previsione di attività seminari extra-curricolari per lo sviluppo di abilità comportamentali, tenute da docenti specializzati in discipline psico-socio-antropologiche, allo scopo di preparare lo studente ad affrontare efficacemente l'ingresso nel mondo dell'imprenditoria o nel mercato del lavoro e, in quest'ultimo caso, dal primo colloquio sino alla gestione della convivenza, sociale e professionale, con i referenti gerarchici ed i colleghi del futuro ambiente lavorativo;

- l'elaborazione di una tesi di laurea, con un taglio segnatamente empirico, per la durata indicativa di un semestre, durante il quale lo studente – sotto la supervisione scientifica di un docente – potrà condurre indagini quali-quantitative e ricerche, per investigare una tematica o problematica connessa alla creazione o al governo di un'impresa internazionale, liberamente scelta tra uno degli insegnamenti, inclusi nel percorso formativo;

- la previsione di un'attività di tirocinio obbligatorio, da svolgersi presso le aziende partner dell'Università di Foggia, al fine di migliorare la consapevolezza dello studente riguardo alle realtà imprenditoriali locali, nazionali ed internazionali, nonché alle potenzialità ed aspettative connesse ad un eventuale primo impiego. Tale attività di tirocinio, peraltro, potrebbe tradursi in un rapporto lavorativo e, quindi, in una concreta opportunità di ingresso dello studente nel mondo del lavoro.

Il laureato magistrale in "Imprenditorialità e Management Internazionale" avrà capacità e competenze nel "fare" impresa e nel "governare" un sistema aziendale, potrà ricoprire funzioni strategiche e operative o di staff alla direzione, spendibili sia in Italia che all'estero. I profili formati saranno fortemente appetibili per aziende, di piccole e di grandi dimensioni, che vogliono promuovere le capacità di ingresso o di consolidamento della propria presenza nei contesti competitivi internazionali, sia sfruttando appieno le abilità già maturate, sia sviluppandone di nuove correlate, a titolo esemplificativo, all'approvvigionamento da fornitori esteri, all'insediamento e gestione di succursali commerciali o di stabilimenti produttivi, nell'intento di intraprendere, in una prospettiva verosimilmente più consapevole, un percorso di creazione di valore sostenibile e duraturo, anche al di fuori dei confini nazionali.

Da ultimo, occorre sottolineare che il conseguimento del titolo consentirà al laureato di accedere, previa attività di praticantato, all'esame di abilitazione per l'esercizio delle professioni di Dottore Commercialista (Sez. A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e di Revisore legale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Management Internazionale mira a fornire conoscenze avanzate e capacità di comprensione riferibili ai principali ambiti delle aree disciplinari caratterizzanti la laurea in classe aziendale LM-77, con un focus sul tema dell'internazionalizzazione. Tale focalizzazione consentirà agli studenti di specializzare il proprio percorso e di ottenere risultati riferibili ai profili professionali di cui ai quadri A2.a e A2.b del presente progetto formativo, con una tendenziale proiezione dello studente verso il mondo delle professioni sul mercato del lavoro internazionale. In particolare, il laureato in "Imprenditorialità e Management Internazionale" padroneggerà metodi e tecniche di gestione aziendale, in contesti organizzativi complessi e di respiro internazionale. Avrà sviluppato competenze per interpretare efficacemente il cambiamento, gestire le implicazioni dell'innovazione, pianificare ed utilizzare sistemi di monitoraggio delle performance delle aziende, contribuire alla progettazione strategica dello sviluppo internazionale delle imprese, contribuire alla gestione delle relazioni con i mercati internazionali. Il laureato avrà acquisito:

- solide conoscenze economico-aziendali funzionali alla gestione interna, alla determinazione dell'equilibrio economico ed alle scelte di finanziamento del fabbisogno finanziario;

- solide conoscenze in ambito aziendale e gestionale, economico-giuridico e matematico-statistico funzionali alla gestione delle strategie aziendali internazionali, dei processi decisionali, dell'organizzazione aziendale, del marketing e della produzione;

- solide conoscenze aziendali, economico-giuridiche e comunicative inerenti alla gestione e alla pianificazione delle attività progettuali di ricerca e sviluppo e di gestione dei processi di innovazione.

In particolare, le conoscenze e la capacità di applicare conoscenze di ambito aziendale e gestionale, sono prevalentemente acquisite tramite attività formative caratterizzanti riferibili ai settori SECS-P/07, SECS-P/08; le conoscenze e capacità di applicare conoscenze in ambito matematico-statistico nelle attività riferibili ai settori SECS-S/05 e SECS-S/06; le conoscenze e capacità di applicare conoscenze di ambito economico tramite gli insegnamenti riferibili ai settori SECS-P/01, SECS-P/02 e SECS-P/06; le conoscenze e capacità di applicare conoscenze di ambito giuridico tramite gli insegnamenti riferibili ai settori IUS/10, IUS/05 e IUS/12; infine, lo studente si avvarrà di competenze ulteriori partecipando alle attività seminari extra-curricolari miranti allo sviluppo di abilità cognitive, nei settori M-DEA/01, SPS/02, o in altre discipline umanistiche ritenute utili per un più efficace inserimento dello studente nel contesto lavorativo. Infine, sarà promossa la conoscenza adeguata della lingua inglese un insegnamento curriculare biennale di inglese (L-LIN/12).

Tutte le attività didattiche, curricolari e extra-curricolari, concorrono a fornire conoscenze e capacità di comprensione collegate all'ambito della classe di laurea LM-77 e riferibili al profilo culturale, scientifico e professionale del corso di laurea in "Imprenditorialità e Management Internazionale". Infine, durante il periodo di preparazione e redazione della tesi di laurea magistrale, lo studente ha modo di approfondire le proprie conoscenze tramite lo studio e la ricerca in un ambito disciplinare collegato alla classe di laurea.

Le conoscenze descritte precedentemente sono acquisite tramite attività didattiche curricolari di insegnamento arricchite da attività seminariale e testimonianze di esperti esterni; saranno previste inoltre visite aziendali sul territorio e momenti di contatto e scambio col mondo imprenditoriale sottoforma di tirocinio formativo. Infine, lo studente avrà modo di approfondire le proprie conoscenze tramite lo studio e la ricerca utili alla redazione di una tesi di laurea originale sotto la guida di un relatore esperto.

Le conoscenze e la capacità di comprensione (declinate nei singoli insegnamenti) vengono accertate dapprima attraverso le singole prove d'esame, collegate agli insegnamenti previsti nel piano di studio, e successivamente, nel loro complesso, attraverso la discussione della tesi di laurea redatta dall'allievo. Gli esami di profitto dei singoli insegnamenti sono a cura del docente titolare e possono essere basati su una prova scritta (composta da esercizi, domande aperte o test a risposta multipla) e/o su un esame in forma orale; possono anche essere integrati dalla redazione di approfondimenti, da project work o prove in itinere, dalla discussione di casi di studio o lavori di gruppo. Infine, il docente relatore di tesi di laurea, l'eventuale correlatore e la commissione di laurea, accertano le capacità di analisi, sviluppo e approfondimento dell'allievo e la qualità del lavoro di tesi nel suo complesso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Imprenditorialità e Management Internazionale, grazie ad una solida e specializzata formazione, potrà interpretare e cogliere tempestivamente le opportunità di cambiamento oltre che "leggere", con un'elevata efficacia, l'evoluzione della realtà economica. Quest'ultima capacità sarà garantita dai solidi fondamenti metodologici su cui si basano le sue conoscenze. Il corso prevede dunque di fornire agli studenti i fondamenti metodologici indispensabili, sviluppando però le abilità e le competenze in termini di capacità di iniziativa e di sviluppo del problem solving individuale e di gruppo, oggi del tutto indispensabili nel mondo del lavoro, soprattutto nelle funzioni dirigenziali. A tal fine, lo studente sarà coinvolto nella formazione in modo interattivo. Fruirà di seminari con professionisti ed esperti che operano nel campo dell'imprenditoria e della professione, parteciperà ad attività di tirocinio in azienda, entrando direttamente a contatto con la realtà aziendale. Infine lo studente fruirà di una didattica innovativa in aula, attraverso il coinvolgimento in project work, lavori di gruppo e laboratori che abbiano una forte efficacia in termini di trasmissione agli studenti del "saper fare". Specializzandosi nel tema dell'internazionalizzazione delle dinamiche aziendali, il laureato magistrale avrà una preparazione non solo teorica ma anche pratica, solida e completa, che tenda a sviluppare in maniera equilibrata i due pilastri delle competenze: quelle professionali e quelle comportamentali. Le prime si concentrano in modo imprescindibile sui contenuti, prevalentemente attraverso una didattica frontale che motivi e coinvolga lo studente; le seconde, invece, sono trasmesse attraverso l'utilizzo di modalità didattiche innovative ed interattive, che agevolino l'ingresso dello studente nelle logiche aziendali e nella relativa complessità della vita reale, consentendogli di integrare un approccio analitico allo studio dei problemi e delle situazioni reali, ed un approccio sintetico, preliminare all'assunzione di decisioni. In tal modo, il laureato magistrale sarà professionalmente pronto al suo primo ingresso nel mondo del lavoro in maniera competente.

In breve, le capacità descritte saranno conseguite attraverso l'attività didattica frontale (lezioni e seminari) ed esperienziale (project work, lavori di gruppo, tirocini, laboratori, esperienze all'estero); le stesse saranno verificate mediante esame (scritto e/o orale) o relazione, oltre che in sede di discussione della prova di Laurea finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato avrà acquisito competenze specialistiche per:

- saper integrare le informazioni provenienti da diverse fonti interne ed esterne all'azienda e comprendere i punti di vista dei soggetti che contribuiscono

alle premesse e alla presa delle decisioni aziendali;

- saper formulare giustificazioni razionali a supporto dei propri giudizi, comprendendone i relativi punti di forza e i limiti;
- saper fornire un'adeguata analisi e interpretazione economico-finanziaria dei fatti aziendali anche tramite l'utilizzo di software;
- saper valutare le principali implicazioni giuridiche delle decisioni e dei comportamenti aziendali con particolare riferimento all'organizzazione interna all'azienda;
- saper comprendere le responsabilità sociali che derivano dalle decisioni aziendali con particolare riferimento alle implicazioni etiche del comportamento operativo delle imprese in contesti nazionali lontani da quello di origine;
- saper valutare l'efficacia e l'efficienza delle decisioni di marketing e di comunicazione, considerandone anche le implicazioni etiche e precisando le responsabilità nei confronti dei clienti e del contesto socio-economico;
- saper guidare e motivare team di lavoro incaricati di progettare azioni di miglioramento dei processi aziendali con particolare attenzione alle problematiche legate alla gestione di team internazionali e inter-culturali.

Le abilità collegate all'autonomia di giudizio vengono acquisite nel corso dell'intero percorso di studi tramite le attività di approfondimento, tramite le letture consigliate dai docenti, l'analisi della letteratura e dei casi aziendali proposti nei singoli insegnamenti; tramite le attività di laboratorio attivo; tramite le attività extracurricolari (seminari, testimonianze, ecc.); tramite i momenti di confronto durante le attività di lavoro in gruppi (project work, laboratori attivi); tramite il tirocinio curricolare, con cui lo studente è chiamato a partecipare attivamente alle attività dell'azienda ospitante anche con spirito critico e in autonomia.

Le abilità in termini di autonomia di giudizio sono verificate soprattutto durante la presentazione e discussione dei risultati (ma anche durante tutta la fase di preparazione) dei lavori, e saranno uno strumento fondamentale di formazione sul campo, a integrazione e supporto del tradizionale lavoro d'aula; durante i momenti di discussione per la preparazione di project work; durante il periodo di tirocinio al cui termine il tutor aziendale stende un giudizio sul lavoro dello studente; durante la discussione davanti alla commissione di laurea del proprio lavoro di tesi magistrale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale avrà sviluppato competenze comunicative specializzate, che gli permetteranno di saper comunicare con chiarezza sia in forma scritta che orale i risultati delle proprie analisi e i presupposti su cui esse si basano, scegliendo modalità di trasmissione del messaggio coerenti con il tipo di interlocutore. L'abilità comunicativa sarà sviluppata anche in ambiente ICT, poiché il corso è attivato in modalità blended e lo studente potrà usufruire della malleabilità ed interattività della comunicazione nella fruizione della didattica erogata in piattaforma elearning. Le abilità comunicative e le capacità di apprendimento saranno acquisite anche maturando nel percorso formativo esperienza diretta di esposizione di fronte a un pubblico, che potrà essere formato da colleghi studenti, da docenti e/o esperti esterni, durante i lavori di gruppo, project work, laboratori didattici, oltre che al momento degli esami ed in sede di esposizione della prova finale di laurea magistrale. Le abilità comunicative vengono verificate soprattutto durante la presentazione e discussione dei risultati (ma anche durante tutta la fase di preparazione) dei lavori, e saranno uno strumento fondamentale di formazione sul campo, a integrazione e supporto del tradizionale lavoro d'aula; durante i momenti di discussione per la preparazione di project work; durante il periodo di tirocinio al cui termine il tutor aziendale stende un giudizio sul lavoro dello studente; durante la discussione davanti alla commissione di laurea del proprio lavoro di tesi magistrale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale avrà sviluppato competenze specialistiche professionali e comportamentali, tali da consentirgli di affrontare in autonomia l'attività di studio e di ricerca grazie all'utilizzo di diverse fonti di conoscenza (come banche dati citazionali, database di ricerche, convegni, seminari, ecc.), che gli permetteranno di aggiornare le proprie conoscenze sulle tematiche di gestione aziendale di proprio interesse.

La capacità di apprendimento viene acquisita nel corso dell'intero percorso tramite: la partecipazione individuale o di gruppo a lavori di approfondimento collegati (ad esempio homework, project work) collegate ad attività curricolari ed extracurricolari; la ricerca e lo studio collegati alla redazione della tesi di laurea magistrale.

La capacità di apprendimento viene valutata principalmente attraverso: presentazioni dei risultati nei lavori individuali o di gruppo e nella prova finale. Nei lavori individuali e di gruppo e nella prova finale verranno proposti agli studenti problemi nuovi, non affrontati a lezione, che essi dovranno risolvere in autonomia. Essi dovranno quindi dimostrare di sapere inquadrare le tematiche, apprendere dalla letteratura scientifica e tecnica le modalità con cui questi problemi sono affrontati e proporre infine un proprio approccio risolutivo originale. A tal scopo, dovranno dimostrare di avere la capacità di reperire e interpretare sia la teoria che i dati disponibili. Dovranno infine dimostrare di saper elaborare e interpretare criticamente dati e concetti, in modo da poterli trasformare in informazioni e quindi in conoscenze applicabili all'interno di un'azienda. Durante le presentazioni verranno valutate le capacità di apprendimento e le riflessioni critiche sviluppate dallo studente, oltre che gli elementi di originalità da questi espressi nella rielaborazione delle informazioni e nella soluzione dei problemi di realtà. Nel corso dell'attività didattica in aula, gli studenti avranno la possibilità di partecipare a momenti di auto-valutazione delle capacità di apprendimento, ad esempio, rispondendo a test la cui risoluzione richieda lo studio di nuovi concetti e l'acquisizione di dati e informazioni ulteriori.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale occorre una laurea o altro titolo estero equipollente. Sono inoltre richiesti specifici "requisiti curricolari" nonché il possesso di un'adeguata "preparazione personale".

Per quanto attiene ai requisiti curricolari, questi si ritengono soddisfatti se lo studente è in possesso di una laurea acquisita presso l'Università degli Studi di Foggia o presso altri Atenei, appartenente alle classi L-14, L-15, L-16, L-18, L-20, L-33 (D.M. 270/2004). Nel caso in cui la laurea sia stata conseguita in altre classi, i requisiti curricolari si considerano soddisfatti purché il candidato dimostri, con opportuna certificazione, di aver acquisito nel proprio curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) almeno 28 crediti formativi universitari, così ripartiti:

Ambito Economico, almeno 8 cfu tra gli insegnamenti:

- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/02 - Politica economica
- SECS-P/03 - Scienza delle finanze
- SECS-P/06 - Economia applicata
- SECS-P/12 - Storia economica

Ambito Aziendale, almeno 8 cfu tra gli insegnamenti:

- SECS-P/07 - Economia aziendale
- SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/09 - Finanza aziendale
- SECS-P/10 - Organizzazione aziendale
- SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari

Ambito Statistico-matematico, almeno 6 cfu tra gli insegnamenti:

- MAT/09 - Ricerca operativa
- SECS-S/01 - Statistica
- SECS-S/03 - Statistica economica
- SECS-S/05 - Statistica sociale
- SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Ambito Giuridico, almeno 6 cfu tra gli insegnamenti:

- IUS/01 - Diritto privato
- IUS/04 - Diritto commerciale
- IUS/05 - Diritto dell'economia
- IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 - Diritto amministrativo
- IUS/12 - Diritto tributario
- IUS/13 - Diritto internazionale
- IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea

L'accesso al corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Management Internazionale è altresì subordinato al superamento di un colloquio che mira a verificare l'adeguatezza della "cultura personale" dello studente (ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 270/2004). Tutti i candidati, qualunque sia il titolo

di laurea già conseguito, devono partecipare al colloquio di verifica della preparazione individuale, che si svolgerà nei tempi e secondo le modalità pubblicate sul sito del Dipartimento di Economia, Management e Territorio.

Non è consentita l'immatricolazione in presenza di debiti formativi, relativi sia ai requisiti curriculari sia alla preparazione iniziale.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta in lingua italiana o in lingua inglese con contenuti originali, sviluppata dallo studente sotto la guida di un relatore, e della sua successiva discussione, nella lingua scelta dallo studente, relativamente a:

- attività di ricerca connesse allo studio empirico di uno o più casi aziendali;
- attività di ricerca connesse allo svolgimento di uno stage di perfezionamento, svolto presso aziende o altre istituzioni economiche, imprese industriali, di servizi, società di consulenza, agenzie pubblicitarie, uffici di comunicazione di aziende private e pubbliche;
- attività di ricerca su tematiche di rilevante interesse, basandosi su materiale bibliografico.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia sono attivi due corsi di laurea magistrale di LM77, ciascuno con due percorsi formativi. Il corso in Economia Aziendale, prevede due percorsi, entrambi indirizzati all'economia aziendale in generale seppur con declinazione verso il management o la professione (rispettivamente Amministrazione delle aziende/Management ed Economia e Professioni/Consulenza Aziendale); il corso in Marketing Management, invece, prevede due percorsi (Digital Management e Food Marketing) specializzati in discipline diverse dal global management a cui punta l'offerta del DEMeT, con obiettivi formativi volti all'internazionalizzazione delle imprese. Nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 cfu dagli altri corsi e curricula di classe LM77, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. Infatti, è previsto di focalizzare l'intera attività formativa sul tema della globalità e della apertura internazionale delle imprese, con un percorso disciplinare specifico, molto diverso sin dal primo anno di corso da entrambi i corsi di laurea di classe LM77 previsti presso l'altro dipartimento di area economica dell'Università di Foggia.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialista nei processi di creazione, innovazione, digitalizzazione e internazionalizzazione delle aziende pubbliche e private
funzione in un contesto di lavoro: Creazione e governo delle aziende operanti e proiettate in una prospettiva internazionale, con particolare riguardo ai processi di integrazione europea ed extra-europea e di gestione efficiente del contesto aziendale, considerando la globalità dell'economia reale e finanziaria.
competenze associate alla funzione: Competenze specializzate nella rilevazione, elaborazione e gestione di informazioni aziendali e di mercato utili ai processi di sviluppo internazionale in ottica strategica; Competenze specializzate nei metodi matematici e statistici per le analisi di competitività delle aziende, economica e finanziaria, interna ed esterna al contesto Italiano; Competenze specializzate dei regimi giuridici comparati ed internazionali.
sbocchi occupazionali: Lo sbocco occupazionale può essere enucleato, in base alla natura ed alla dimensione aziendale: - nelle grandi aziende, il laureato può inserirsi tanto nelle diverse funzioni specialistiche aziendali (marketing, finanza, produzione, strategia competitiva, gestione, elaborazione delle informazioni, sistema informativo, gestione del personale) quanto in ruoli che richiedono conoscenza inter-funzionale e attitudine al cambiamento: attività tipicamente di staff e di supporto alla Direzione generale; - nelle piccole medie imprese, il laureato può svolgere ruoli di assistenza specializzata agli imprenditori e ai responsabili funzionali, con prospettive di crescita correlate al raggiungimento di posizioni apicali; - nelle società di consulenza aziendale, il laureato può ricoprire tipicamente i ruoli di international business analyst e di assistant consultant; - nelle imprese familiari e nelle nuove imprese (es. start-up, spin-off, new-co in generale), il laureato potrà validamente collaborare in un team imprenditoriale, facendosi promotore della nascita o dello sviluppo all'estero di una nuova impresa; - negli enti governativi e non governativi, il laureato riveste il ruolo di trait d'union tra il mondo dell'impresa e il mondo delle istituzioni politiche nazionali e internazionali, è in grado di analizzare scenari socio-politici e di contesti istituzionali complessi per organizzazioni pubbliche e private, governative e non governative, soprattutto quando le operazioni economiche in esame coprono più contesti nazionali.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)• Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)• Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)• Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)• Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)• Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)• Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)• Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)• Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	32	40	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	16	24	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	8	6
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	8	16	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	64 - 88
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/10 - Diritto amministrativo SECS-S/05 - Statistica sociale	16	16	12

Totale Attività Affini	16 - 16
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		10	10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	8	8
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	32 - 32
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	112 - 136

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/02/2021